



**CELEBRAZIONE GIUBILARE  
NELLA CONCATTEDRALE DI BISCEGLIE**



2 luglio 2025

CANTO D'INGRESSO  
INNO DEL GIUBILEO 2025  
Pellegrini di speranza

RIT. *FIAMMA VIVA DELLA MIA SPERANZA  
QUESTO CANTO GIUNGA FINO A TE! GREMBO  
ETERNO D'INFINITA VITA NEL CAMMINO IO  
CONFIDO IN TE.*

Ogni lingua, popolo e nazione trova luce nella tua Parola. Figli e figlie fragili e dispersi sono accolti nel tuo Figlio amato. *RIT.*

Dio ci guarda, tenero e paziente: nasce l'alba di un futuro nuovo. Nuovi Cieli Terra fatta nuova: passa i muri Spirito di vita. *RIT.*

Alza gli occhi, muoviti col vento, serra il passo: viene Dio, nel tempo. Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo: mille e mille trovano la via. *RIT.*

**P.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
*A. Amen.*

**P.** Il Signore sia con voi.  
*A. E con il tuo spirito.*

*Colui che presiede introduce l'Assemblea alla Celebrazione giubilare con queste parole*

**P.** Fratelli e Sorelle,

la Celebrazione eucaristica giubilare, nel mese di luglio che dedichiamo ai nostri Santi Patroni, è un richiamo forte alla conversione, a partire dalla testimonianza e dell'amore sino al dono totale della vita.

Con umiltà e riconoscenza, sorretti dalla testimonianza credibile di fede, dei nostri Santi, Mauro Vescovo, Sergio e Pantaleo, e dalla materna intercessione della Vergine Addolorata, viviamo questo momento favorevole nel nostro cammino di fede e per ricevere il dono dell'Indulgenza riconosciamo i nostri peccati.

*Breve pausa di silenzio*

**P.** Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,  
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,  
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.  
E supplico la beata sempre vergine Maria,  
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,  
di pregare per me il Signore Dio nostro.

**P.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e  
ci conduca alla vita eterna.

*A. Amen*

*La Schola canta*

Kyrie, eléison  
*A. Kyrie, eléison*

Christe, eléison  
*A. Christe, eléison*

Kyrie, eléison  
*A. Kyrie, eléison*

## **COLLETTA**

**P.** Preghiamo

Dio onnipotente ed eterno,  
ardente desiderio del cuore umano, guarda con  
bontà il tuo popolo pellegrino in questo anno di  
grazia, perché, unito a Cristo, roccia della  
salvezza, possa giungere nella gioia alla meta  
della beata speranza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e  
regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

*A. Amen.*

## LITURGIA DELLA PAROLA

*Dal libro della Gènesi (Gn 21,5.8-20)*

Abramo aveva cento anni quando gli nacque il figlio Isacco. Il bambino crebbe e fu svezzato e Abramo fece un grande banchetto quando Isacco fu svezzato. Ma Sara vide che il figlio di Agar l'Egiziana, quello che lei aveva partorito ad Abramo, scherzava con il figlio Isacco. Disse allora ad Abramo: «Scaccia questa schiava e suo figlio, perché il figlio di questa schiava non deve essere erede con mio figlio Isacco». La cosa sembrò un gran male agli occhi di Abramo a motivo di suo figlio. Ma Dio disse ad Abramo: «Non sembri male ai tuoi occhi questo, riguardo al fanciullo e alla tua schiava: ascolta la voce di Sara in tutto quello che ti dice, perché attraverso Isacco da te prenderà nome una stirpe. Ma io farò diventare una nazione anche il figlio della schiava, perché è tua discendenza». Abramo si alzò di buon mattino, prese il pane e un otre d'acqua e li diede ad Agar, caricandoli sulle sue spalle; le consegnò il fanciullo e la mandò via. Ella se ne andò e si smarrì per il deserto di Bersabea. Tutta l'acqua dell'otre era venuta a mancare. Allora depose il fanciullo sotto un cespuglio e andò a sedersi di fronte, alla distanza di un tiro d'arco, perché diceva: «Non voglio veder morire il fanciullo!». Sedutasi di fronte, alzò la voce e pianse. Dio udì la voce del fanciullo e un angelo di Dio chiamò Agar dal cielo e le disse: «Che hai, Agar? Non temere, perché Dio ha udito la voce del fanciullo là dove si trova. Àlzati, prendi il fanciullo e tienilo per mano, perché io ne farò una grande nazione». Dio le aprì gli occhi ed ella vide un pozzo d'acqua. Allora andò a riempire l'otre e diede da bere al fanciullo. E Dio fu con il fanciullo, che crebbe e abitò nel deserto e divenne un tiratore d'arco.

**L.** Parola di Dio

*A. Rendiamo grazie a Dio*

*Salmo Responsoriale (Sal 67 - 68)*

**R.** Ascolta, Signore, il grido del povero.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa  
attorno a quelli che lo temono, e li libera. **R.**

Temete il Signore, suoi santi:  
nulla manca a coloro che lo temono.  
I leoni sono miseri e affamati,  
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene. **R.**

Venite, figli, ascoltate mi:  
vi insegnerò il timore del Signore.  
Chi è l'uomo che desidera la vita  
e ama i giorni in cui vedere il bene? **R.**

**R.** *Acclamazione al Vangelo*

*Alleluia, alleluia, Alleluia, alleluia,  
Alleluia, alleluia, Alleluia, alleluia*

Per sua volontà il Padre ci ha generati  
per mezzo della parola di verità,  
affinché noi siamo come una primizia delle sue creature. **(Gc 1,18)**

*Alleluia, alleluia, Alleluia, alleluia,  
Alleluia, alleluia, Alleluia, alleluia*

**D.** Il Signore sia con voi

*A. E con il tuo spirito*

**D.** Dal Vangelo secondo Matteo

*A. gloria a te o Signore!*

In quel tempo, giunto Gesù all'altra riva, nel paese dei Gadarèni, due indemoniati, uscendo dai sepolcri, gli andarono incontro; erano tanto furiosi che nessuno poteva passare per quella strada. Ed ecco, si misero a gridare: «Che vuoi da noi, Figlio di Dio? Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?».

A qualche distanza da loro c'era una numerosa mandria di porci al

pascolo; e i demòni lo scongiuravano dicendo: «Se ci scacci, mandaci nella mandria dei porci». Egli disse loro: «Andate!». Ed essi uscirono, ed entrarono nei porci: ed ecco, tutta la mandria si precipitò giù dalla rupe nel mare e morirono nelle acque.

I mandriani allora fuggirono e, entrati in città, raccontarono ogni cosa e anche il fatto degli indemoniati. Tutta la città allora uscì incontro a Gesù: quando lo videro, lo pregarono di allontanarsi dal loro territorio.

**D.** Parola del Signore *A. Lode a te o Cristo!*

## OMELIA

*Dopo l'Omelia il Sacerdote fa la professione di fede insieme all'Assemblea:*

*Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.*

*Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.*

*Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre.*

*E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.*

*Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.*

*Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.*

*Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.*

*Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.*

*Amen.*

## ***PREGHIERA UNIVERSALE o DEI FEDELI***

**P.** Con l'animo colmo di esultanza per il grande dono dell'Anno giubilare, tempo favorevole per ritornare a Cristo Signore con tutto il cuore, innalziamo al Padre la nostra preghiera.

Lettore. *Preghiamo insieme e diciamo: ascoltaci, o Padre.*

2

Ricordati, Signore, della tua Chiesa,  
preservalo da ogni male e rendila perfetta nel tuo amore. Preghiamo.

Fa' che tutte le genti conoscano te, unico vero Dio,  
e colui che hai mandato, Gesù Cristo tuo Figlio. Preghiamo.

Concedi ai nostri parenti ed amici prosperità e salute,  
fa' che godano della tua benedizione sulla terra e nel cielo. Preghiamo.

Conforta coloro che sono oppressi dalla fatica e dal  
dolore, difendi la dignità dei poveri e degli esclusi. Preghiamo.

Apri le braccia della tua misericordia ai morti di  
questo giorno, accogli le loro anime nella pace del tuo regno.  
Preghiamo.

**P.** O Dio, principio e fine di tutte le cose, accogli dalle mani dei nostri Santi Patroni e di Maria, Madre dei viventi, le preghiere del tuo popolo: dona a noi tutti di crescere con la forza del tuo Spirito fino a giungere alla piena maturità di Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*A. Amen.*

## **LITURGIA EUCARISTICA**

*Si esegue il canto di offertorio, mentre i fedeli presentano il pane ed il vino*

Canto di Offertorio

**Sull'altare della croce, agnello immolato,  
dal fuoco dell'amore, il tuo corpo bruciato,  
al Padre l'hai offerto, come incenso gradito,  
ai fratelli hai donato, come pane di vita.**

2

Dall'amore macinati, come chicchi di grano,  
il tuo Spirito ci renda, o Padre, pane di fraternità.R.

Dal Vangelo trasformati, come uva nel tino,  
il tuo Spirito ci renda, o Padre, dono per l'umanità. R.

Dalla grazia rinnovati, come incenso nel fuoco,  
il tuo Spirito ci renda, o Padre, segno della santità. R.

**P.** Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

*A. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio  
a lode e gloria del suo nome,  
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.*

### **SULLE OFFERTE**

**P.** Accogli Padre misericordioso,  
le offerte di questa famiglia,  
perché con l'aiuto della tua protezione  
custodisca i doni ricevuti e raggiunga quelli eterni.  
Per Cristo nostro Signore.

*A. Amen.*

## PREFAZIO PER LA CELEBRAZIONE GIUBILARE

**P.** Il Signore sia con voi.

*E con il tuo spirito.*

**P.** In alto i nostri cuori.

*Sono rivolti al Signore.*

**P.** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

*È cosa buona e giusta.*

2

È veramente cosa buona e giusta  
nostro dovere e fonte di salvezza, \*  
rendere grazie sempre e in ogni luogo, \*  
a te, Signore, Padre Santo, †  
Dio onnipotente ed eterno. \*\*  
In questo tempo di grazia,  
tu riunisci i tuoi figli in una sola famiglia, \*  
perché illuminati dalla Parola di vita, †  
celebrino con gioia il mistero del tuo Figlio crocifisso e risorto. \*\*  
Egli, salvezza sempre invocata e sempre attesa, \*  
chiama tutti alla sua mensa, \*  
guarisce le ferite del corpo e dello spirito, †  
dona agli afflitti la gioia. \*\*  
Per tutti questi segni della tua benevolenza, \*  
con fede viva rinasciamo a più certa speranza \*  
e ci apriamo ai fratelli con amore operoso, †  
nell'attesa del ritorno del Salvatore. \*\*  
Per mezzo di lui, uniti agli angeli e a tutti i santi, \*  
cantiamo senza fine †  
l'inno della tua lode: \*\*

*la Schola introduce*

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

**Osanna nell'alto dei cieli.**

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

**Osanna nell'alto dei cieli.**

## PREGHIERA EUCARISTICA III

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

**CP** Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:

**CC** Ti preghiamo umilmente:  
santifica e consacra con il tuo Spirito  
i doni che ti abbiamo presentato

congionge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché diventino il Corpo e + il Sangue del tuo Figlio, il  
Signore nostro Gesù Cristo,

congionge le mani

che ci ha comandato  
di celebrare questi misteri.

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,

prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il pane,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente.

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:  
QUESTO É IL MIO CORPO  
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi continua:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente.

**PRENDETE E BEVETENE TUTTI: QUESTO É IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi dice:

**P.** Mistero della fede.

**A.** Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

**CC** Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo. Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

**IC.** Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli i Beati Pietro e Paolo, i gloriosi martiri, i santi Martiri Patroni Mauro Vescovo, Sergio e Pantaleo e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

**IIC.** Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa Leone XIV, il nostro vescovo Leonardo, l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia che hai convocato alla tua presenza.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi. Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti, e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

**CC** **Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.**

A.Amen.

## RITI DI COMUNIONE

Deposto il calice e la patena, colui che presiede, a mani giunte, dice:

Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del Vangelo, osiamo dire:

Con le braccia allargate, **canta** insieme al popolo:

Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai  
nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.

Solo , colui che presiede, con le braccia allargate, continua:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Congiunge la mani.

Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:

Tuo é il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Colui che presiede, con le braccia allargate, dice ad alta voce:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unita e pace secondo la tua volontà.

Congiunge la mani.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:

Amen.

Colui che presiede, allargando e ricongiungendo le mani, dice:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Colui che presiede, allargando e ricongiungendo le mani, dice:  
Scambiatevi un segno di pace.  
E tutti si scambiano vicendevolmente un segno di pace

Colui che presiede, prende l'ostia e la spezza sopra la patena, e lascia cadere un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

Il Corpo e il Sangue di Cristo,  
uniti in questo calice,  
siano per noi cibo di vita eterna.

2

La Schola canta:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *abbi pietà di noi.*  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *abbi pietà di noi.*  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *dona a noi la pace.*

Colui che presiede, con le mani giunte, dice sottovoce:

Signore Gesù Cristo, figlio di Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il Santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da Te.

*Oppure:* La comunione con il tuo Corpo e il tuo Sangue, Signore Gesù Cristo, non diventi per me giudizio di condanna, ma per tua misericordia, sia rimedio di difesa dell'anima e del corpo.

Genuflette, prende l'ostia, e tenendola alquanto sollevata sulla patena, rivolto al popolo, dice ad alta voce:

Ecco l'Agnello di Dio, ecco Colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello

E continua, dicendo insieme con il popolo:

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

## Canto di Comunione

Resta con noi Signore la sera,  
resta con noi e avremo la pace

**Resta con noi non ci lasciar,  
la notte mai più scenderà.  
Resta con noi non ci lasciar,  
per le vie del mondo Signor!**

Ti porteremo ai nostri fratelli,  
ti porteremo lungo le strade.

Voglio donarti queste mie mani,  
voglio donarti questo mio cuore.

2

Poi, con le braccia allargate, dice l'ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE.

O Padre che  
che ci nutri dell'unico pane  
e ci sostieni con l'unica speranza, rafforzaci con la tua grazia,  
perché, divenuti in Cristo un solo corpo e un solo spirito, possiamo  
risorgere con lui nella gloria.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen

## Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli, la *fede* che ci hai donato nel  
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di *carità*  
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,  
ridestino in noi, la beata *speranza* per l'avvento del tuo Regno.  
La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici  
che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa  
dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si  
manifesterà per sempre la tua gloria.  
La grazia del Giubileo rinvigorisca in noi *Pellegrini di Speranza*,  
l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero  
la gioia e la pace del nostro Redentore.  
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli.

Amen

**P.** ed ora prima di concludere con la preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, ci rivolgiamo ai nostri Santi Patroni per chiedere il dono inestimabile della conversione del cuore.

**Tutti recitano:**

O gloriosi Santi Martiri, Mauro, Sergio e Pantaleo, nostri Protettori ed Intercessori, a Voi ricorriamo fiduciosi nel Vostro aiuto. Fortificateci nella Fede e nella fedeltà alla Santa Legge di Dio. Accrescete nei sacerdoti l'amore della loro santificazione e della nostra salvezza. Benedite i nostri bambini e ottenete da Dio che fiorisca in molti di essi la vocazione sacerdotale e religiosa. Fate che ritornino alla Fede e alla pratica di essa quanti se ne sono allontanati. Rendete sante le famiglie e pura la gioventù. Benedite le campagne e rendete fertile il sudore dei nostri uomini che le coltivano. Liberateci da ogni pericolo e flagello materiale e spirituale. Otteneteci infine che tutti possiamo raggiungere, dopo la nostra morte, il Santo Paradiso per cantare con Voi le glorie e le misericordie di Dio per tutta l'eternità. Amen

**Pater, Ave e gloria**

**Poi Colui che presiede, imparte la benedizione**

**P.** Il Signore sia con Voi

**Il popolo risponde:**

E con il tuo spirito.

**P. Vi benedica Dio onnipotente,  
Padre e Figlio e Spirito Santo.**

**Il popolo risponde:**

Amen.

**P.** Nel nome del Signore andate in pace.

**Il popolo risponde:**

rendiamo grazie a Dio.

## CANTO IN ONORE DEI SANTI PATRONI

O Santi incliti, del mio Signore  
Voi foste martiri, che pria dal core  
il sangue splendido, deste a Gesù.

E il Dio amabile, Vi diè costanza  
degli empi vincere, la tracotanza  
e sì donàvavi, salir lassù.

*Ritornello che si canterà due volte, ogni due strofe:*

Per noi impetrate, Voi dal Signore che ci allevii, ogni dolore.

Il capo impavido, venne reciso  
a Mauro Vescovo,  
che il paradiso con l'Evangelio, ci predicò.

Su croce orribile, dannato a morte  
la ria tirannide, sprezzò da forte  
e Pantàleon, al ciel volò.

